

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 15 (1939-1940)

Heft: 34

Rubrik: Libri e riviste

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

conversazioni telefoniche con le loro famiglie, l'Amministrazione dei Telefoni ha creato un buono telefonico. Questo buono dà loro il diritto di scambiare, tra le 12 e le 14 e tra le 18 e le 8, una conversazione ordinaria di tre minuti con una qualsiasi stazione d'abbonato della rete telefonica svizzera. La riduzione di tassa accordata raggiunge, secondo la distanza, il 70 %.

I Comandi di truppe acquistano i buoni dagli Uffici telefonici al prezzo di 30 centesimi l'uno e li regalano o li vendono ai militari. Le organizzazioni della protezione antiaerea e le guardie locali non sono autorizzate ad acquistare i suddetti buoni.

Il buono telefonico non è valevole per i civili.

Ul suldaa da cupertüra!

Versi dialettali del *Serg. D. Robbiani*
dedicati al Colonnello G. Vegezzi.

*L'é sunada un'oltra volta la campana a martel
e num sem curuu tutt senza fa tantu burdèl;
em lasaa: pena, ufizi, sàpa, cazòla e martel
e cul sach e'l fusil in d'un bàtar d'occ
em riscpundüu a l'apèl!*

*

*Föra e luntan, par furtüna, di nosct cunfin,
èva succedüü in quella nocch un scpuvèl senza fin;
e 'l nosct general, calmu e scratègich, anca se pinin,
la pensaa bee da ciamà anmò i suldaa dal nosct Tisin.*

*

*E mò sem chi in scima d'na val da quii scprufundàa,
sem chi: pivèl, marè e vecc, giuvan e maridaa;
sem chi, a mèza coscta, ma tutt ga sem rivaa,
sem chi al nosct posct, ai ürdin da quii ca ma ciamàa!*

*

*Ghé quii ca diss ch'el suldaa da cupertüra l'è 'nbruntulün,
ghè quii ca mürmura, ca besctèma, ca voo pasà par talentün,
ghè quii ch'in mai cuntent da la galba, di ürdin, dal paiün,
ma, scitii pür, sicür, sem prunt, se ucur, a fa da bùn!*

*

*Parchè, 'l par migna véra, ma lè propi insci,
nüm ciciàrum, bruntòlum, su tutt coss tròvum a che di,
ma lavürum anca, per Dio, e sem prunt, su vegness quel sí,
da fa vidè che i ticinees, par la Patria, im bun da cumbat
e anca da müri!*

25 maggio 1940.

NELLA FAMIGLIA MILITARE

Cp. Casanova (8.6.40): Una dolorosa sciagura ha colpito un nostro camerata, l'App. Werner Seitz. Allietato, alcuni giorni fa, dalla felice nascita di un bambino, ha appreso oggi la triste notizia della morte, avvenuta improvvisamente, di sua moglie.

Al nostro camerata, le sentite condoglianze di tutta la compagnia, che gli dichiara, nel dolore, la sua solidarietà. (o.)

Colpito dal fulmine in attività di servizio

Il milite *Croci-Torti Tersilio* di Stabio che faceva parte di una compagnia di copertura frontiera è stato ucciso dal fulmine. Il povero camerata Colpito dal fulmine in attività di servizio stava lavorando sulla porta dell'accantonamento quando venne raggiunto dalla scarica elettrica. La morte fu istantanea. Aveva 25 anni. La sua dipartita ha addolorato tutti. È stato sepolto il 10 giugno a Stabio con tutti gli onori militari.

Sulla tomba di questo nostro povero camerata caduto nell'adempimento del suo dovere di soldato la riconoscenza della Patria. Alla sua angosciata famiglia, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

*La lotta persistente contro gli elementi e contro
gli uomini fece delle genti, disperse sulle Alpi,
ardite schiatte di soldati e di eroi.*

(Col. G. Vegezzi)

Libri e Riviste

„Il buon soldato“

È un bel libro di preghiere del soldato in lingua italiana. L'edizione italiana è stata curata e pubblicata per iniziativa dell'Assistente generale della Gioventù C. Ticinese, il Cappellano militare Don Alfredo Leber che tutti i soldati ticinesi conoscono e ricordano con riconoscente affetto. La parte generale introduttiva (con interessanti richiami storici, di civica, ecc.) è l'adattamento dell'edizione tedesca compilata dal Cap. Scheuber, Capp. mil. Anche per l'edizione in lingua italiana, il Generale Guisan — cui sta sommamente a cuore la religiosità dei nostri soldati — ha scritto una breve prefazione. Pure dal punto di vista tipografico il libretto si presenta bene: ben stampato, illustrato e rilegato in tela grigioverde. Ogni soldato cattolico dovrebbe procurarsi il libretto e averlo compagno durante il suo servizio militare. Costa fr. 1.—. Richiederlo al Segretariato del Fascio Gioventù C. Ticinese, Lugano. Per coloro che sono in servizio e che quindi godono della franchigia postale, basta versare 1 fr. sul C.C. della G.C.T. num. XIa — 398.

*

«Soldati luganesi attraverso i secoli», di *Mario Polli*, con silografie di *Gastone Cambin*, S. A. Tipografia ticinese, Lugano.

Momento questo propizio alla produzione libraria di carattere militare. Già sono uscite diverse pubblicazioni narrative. Anche nel campo delle ricerche storiche ecco ora farsi avanti qualche libro. La pubblicazione di *Mario Polli* è un dizionarietto schematico. L'autore ha consultato le fonti già a portata di mano, traendone i dati che raduna in volumetto. Di ogni guerriero o condottiero l'autore dà i dati biografici noti. In una introduzione, l'autore riassume la storia del nostro cantone dal punto di vista del suo apporto nel campo militare.

Risulta dalla consultazione del libro di *Polli* che veramente numerosa è la schiera degli uomini che professarono l'arte della guerra nel nostro paese, e quindi ricevero una nuova conferma le parole del Col. Vegezzi riprodotte all'inizio del volume: «La triste frase secondo la quale di noi ticinesi se ne trovano dappertutto fuorchè sui campi di battaglia, non è solamente una menzogna storica, ma un'ingiustizia voluta e dettata da imperizia o disonestà.»

Raccomandiamo questa bella opera militare ticinese all'attenzione ed alla lettura dei nostri soldati.

VITA AL CAMPO E NELLE CASERME

Match militari

Cp. Mot. Can. Fant. - Cp. Motoc. : 2-0

Sul terreno dell'A. C. Bellinzona, e di fronte a un discreto pubblico in grigioverde, dopo una disputatissima, ma cavalle-resca contesa, i cannonieri della Cp.Mot.Can.Fant., ebbero ragione, della pur agguerrita compagine dei motociclisti della Cp. Motociclisti. Per la cronaca, le reti furono segnate da Zanti nel I.º tempo e Bernasconi nel II.º tempo.

La squadra vincente era così composta: Zinnicker; Fontana, Sargenti; Martinola, Callastri, Zarani; Brumana, Albisetti, Monti, Zanti, Bernasconi.